

Data: 20.04.2021 Pag.: 41  
Size: 228 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



Il progetto degli studenti sul riciclo ha passato le preselezioni del concorso «Mad for science»

## L'impegno del Versari per l'ambiente

**CESANO MADERNO** (si1) Grazie a un interessante progetto sul riciclo dei mozziconi di sigaretta, l'istituto di istruzione superiore Iris Versari si è qualificato tra i primi cinquanta licei d'Italia al concorso scientifico «Mad for science 2020-21» della Fondazione **DiaSorin**. «Dovevamo proporre un'idea in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030 dell'Onu - racconta la referente e docente di Scienze **Cristina Deponti** - Abbiamo scelto di occuparci di sviluppo sostenibile di città e ambienti urbani. I ragazzi di quarta e di quinta dello Scientifico, diciotto in tutto, hanno proposto nello specifico di concentrarsi sul riciclo di mozziconi di

sigaretta in maniera creativa e innovativa».

Il progetto, ancora top secret, ha ottenuto il patrocinio dell'Amministrazione comunale e conta sul dipartimento di Chimica dell'Università degli studi di Milano Bicocca per le attività di consulenza e supporto nelle fasi di sviluppo.

«Abbiamo passato le preselezioni, ora dobbiamo presentare cinque esperienze didattiche relative al progetto e un piano dettagliato delle implementazioni e della strumentazione di cui il nostro laboratorio scolastico avrà bisogno per realizzarle» spiega la professoressa.

La Fondazione finanzia i progetti

dei primi due istituti vincitori con, rispettivamente, 50mila e 25mila euro. «Il nostro laboratorio viene rinnovato continuamente grazie al grande appoggio della dirigenza scolastica, ma con quei fondi potremo acquistare altre apparecchiature più specifiche» spiega ancora la docente.

Al di là della vittoria, l'obiettivo è diffondere nei ragazzi la passione per la scienza e sensibilizzarli su come le biotecnologie e la ricerca scientifica possano aiutare la tutela ambientale e la sostenibilità. «Nonostante sia un lavoro impegnativo, gli studenti hanno accolto questa proposta con un entusiasmo ritrovato e uno spirito propositivo» conclude Deponti.



Gli studenti dell'Iris Versari in laboratorio